

## **Verbale Assemblea del 30. 3. 2011**

### **O.d.G :**

- 1) proseguo discussione sulle decisioni da prendere in merito alla richiesta di incontro con i Referenti Istituzionali;
- 2) risultati dell'incontro scuola-famiglia della Consulta Provinciale;
- 3) definizione conclusiva programma di lavoro;
- 4) varie ed eventuali.

### **Presenti**

Simonetta Rizzo(A.g.f.a), Adolfo Balma (A.i.s.m), Zeno Puccetti(Aliante), Marta Tolomelli (A.l.i.s.e), Giuseppe Urbinati (A.n.f.f.a.s), Adelmo Businaro( A.n.g.l.a.t), Liana Baroni (A.n.g.s.a Bologna), Liana Baroni (A.n.g.s.a Emilia R.), Edgardo Modelli( Aniep), Tonino Daga ( ANPVI), Anselmo Businaro( Bologna senza barriere), Noi insieme a Scherazad (Giovanna Guerriero), Angelo Demarco (PICCOLI RAMBO), Cristiana Baccaille (Retinite Pigmentosa), Andrea Prantoni(UICI).

### **Sintesi incontro**

In apertura di incontro Guerriero comunica che la segretaria della Consulta è stata chiamata dal Sub Commissario del Comune di Bologna, Raffaele Ricciardi , e ha avuto un richiamo in merito a una e-mail inviata dalla posta elettronica del Comune e sottoscritta dalla Presidente della Consulta medesima.

Durante la convocazione il Sub Commissario ha sottolineato che inviare da una postazione comunale una e-mail dal contenuto politico è da considerarsi abuso di ufficio.

In merito Guerriero sottolinea che la e-mail, inviata a tutte le Associazioni delle tre Consulte costituite, non voleva essere un attacco diretto all'Amministrazione Comunale, ma si auspicava piuttosto di essere un'informativa su una legge, approvata all'unanimità dal Parlamento, relativa ad un aumento di stipendio dei Parlamentari e loro rispettivi privilegi.

Con l'invio , Guerriero ribadisce che, da un lato si proponeva di avere parere dalle Associazioni sulla eventuale veridicità della notizia, presente anche su internet; dall'altro invitava le Associazioni a vigilare sui provvedimenti presi in materia di politica nazionale.

Evidenziato ciò, l'Assemblea riunita sottolinea l'incongruenza di quanto avvenuto e decide che in futuro la postazione comunale non verrà più utilizzata per inviare e-mail dal contenuto politico e sarà obbligata a vagliare attentamente il contenuto delle e-mail da inviare.

Esaurito l'argomento, si entra nel merito della discussione dei punti dell'O.d.G. Riguardo al primo punto, Guerriero ribadisce che le e-mail in cui si richiedeva un incontro ai Referenti Istituzionali, non hanno mai ricevuto una risposta.

Su indicazione dei presenti, l'Assemblea prende la decisione di scrivere due e-mail (una da destinare a Ricciardi, l'altra per Bonzagni e Minguzzi), nelle quali venga evidenziata la delusione della Consulta sia rispetto alla mancanza di riconoscimento del proprio ruolo istituzionale; sia rispetto all'assenza di una risposta anche solo di cortesia.

All'unisono i presenti decidono che qualora le ulteriori e-mail non ricevessero risposta entro 10 giorni, la Consulta si riserverà di prendere provvedimenti per rendere pubblica la situazione (per esempio attraverso comunicato stampa o articolo sul giornale).

Guerriero prospetta come ulteriore possibilità anche quella di richiedere un incontro al Dott. Davide Minguzzi.

Ciò detto, la Consulta afferma con forza che, in considerazione delle elezioni amministrative che ci saranno a breve, sarà opportuno esigere fin da subito momenti di incontro e di confronto con la Giunta appena costituita.

Rispetto al secondo punto dell'O.d.G, non si può procedere alla discussione causa posticipo data dell'incontro scuola-famiglia.

In merito al terzo punto dell'O.d.G, vengono ribaditi i punti del Programma di lavoro approvati nell'Assemblea del 17. 02.2011.

Si tratta di un Programma di lavoro afferente i seguenti ambiti d'intervento: sanità, famiglia, scuola-lavoro, mobilità. Rispetto al tema della mobilità, si evidenzia la necessità di riscrivere al Dott. Formiglio per fissare un incontro ed eventualmente di rilasciare una intervista da fare pubblicare.

A conclusione di assemblea si recepisce l'intervento di Baroni che informa i presenti su un incontro tenutosi in Regione.

La suddetta comunica che al Consiglio Regionale è stata fatta un'interrogazione sul tema della compartecipazione alle spese( relative a: erogazione pasto e servizio pullman) che il Comune di Bologna richiede alle famiglie dei disabili.

Compartecipazione che contravviene a una legge che afferma che la famiglia del disabile non deve contribuire alle spese per i servizi semiresidenziali.

L'interrogazione è stata accolta positivamente dagli Assessori Regionali competenti.

Ciò fa sperare in sviluppi futuri positivi per le famiglie.

Baroni affronta poi il tema del "TESORETTO" (fondo della Provincia costituito dalla somma delle penali pagate dalle aziende che non hanno assolto all'obbligo, previsto per legge, di assumere persone disabili).

In considerazione del fatto che il tesoretto deve essere speso in attività di formazione e/o avviamento al lavoro di persone disabili, la Consulta si pone questi due obiettivi:

1°) verificare l'ammontare del tesoretto

2°) dare un'indicazione di spesa del medesimo

Una proposta avanzata dall'Assemblea è quella di destinare una percentuale del fondo a Centri diurni e/o Centri semiresidenziali per disabili gravi, in cui vengano attivati

laboratori e attività di "simil lavoro".

Alcuni degli argomenti affrontati saranno discussi da Guerriero durante l'incontro previsto in Provincia il 31.3. 2011.